

**FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK**



**COLLEGIO degli UFFICIALI di GARA**  
**DIREZIONE ARBITRALE CANOA**

**RELAZIONE GENERALE**  
**Biennio 2001-2002**

a cura del Presidente DAC  
SANTE TARABUSI

Cari amici e colleghi,

a conclusione del primo biennio la DAC, rinnovata nella sua completezza, si accinge a presentare la relazione relativa all'attività svolta.

Abbiamo ritenuto opportuno anticiparla, unitamente alla convocazione, per semplificare e facilitare lo svolgimento della prossima assemblea che sarà improntata su tematiche tecniche e approfondimenti di casistica.

Pertanto la relazione generale, unitamente alle relazioni dei settori olimpica, fluviale e maratona – polo costituisce la relazione tecnico morale che verrà posta in votazione.

Per quanto riguarda gli indirizzi per il prossimo biennio valgono ancora quelli previsti nel programma generale del quadriennio 2001-2004.

Poiché sperimenteremo un modo nuovo di celebrare l'appuntamento di fine biennio, confidiamo nella Vs. collaborazione e apprezzamento per l'impegno a portare elementi di innovazione nella preparazione tecnica del nostro collegio.

A presto rivederci

Un caro saluto a tutti

Il Presidente DAC  
Sante Tarabusi

CONI – FICK  
DAC

RELAZIONE TECNICO-MORALE INERENTE  
L'ATTIVITA' DEL BIENNIO 2001 – 2002

**1. PREMESSA**

L'attività della DAC del biennio 2001-2002 è stata impostata ed improntata nel perseguimento degli obiettivi indicati nel programma quadro 2001-2004 diffuso a partire dal dicembre 2000 e che resta tutt'ora il principale quadro di riferimento per tutto il Collegio.

Naturalmente come tutti i programmi pluriennali necessita di verifiche e aggiornamenti per prendere atto delle mutate condizioni esterne e delle esigenze del Collegio che sono state manifestate nel corso degli ultimi 2 anni .

E' doveroso ricordare in premessa di tutto due cose fondamentali : una negativa ed un positiva.

Quella negativa è la crisi economica che attanaglia lo sport italiano e che non ha risparmiato certo la nostra Federazione e conseguentemente il Collegio degli UU.G. Ma su questo argomento è necessario un approfondimento che faremo successivamente.

Quella positiva è l'armonia della DAC che pur rinnovata al 100%, pur formatasi con qualche salutare polemica iniziale (in sede di elezione) ha profuso, a mio avviso, un notevole sforzo.

Naturalmente mi riferisco in particolare ai tre consiglieri (tutti neofiti per l'esperienza in DAC), che da subito hanno lavorato con grande impegno, disponibilità e fantasia, ma soprattutto hanno mostrato senso di responsabilità ed equilibrio nelle situazioni delicate che si sono verificate assai numerose.

Premesso quanto sopra credo che vadano evidenziati sinteticamente quelli che, a nostro avviso sono stati i punti forti ed i punti deboli, salvo poi passare ad una disamina più approfondita di tutta l'attività.

**1.1. Punti forti**

I punti forti dell'attività svolta sono stati:

- un sostanziale rispetto degli impegni programmatici (vedremo nel seguito i singoli aspetti);

- l'aver sopperito ad una difficoltà di avvio e gestione dell'attività agonistica nella prima metà del 2001 a causa di un pesante rinnovo del Consiglio Federale che ha comportato un tempo molto più lungo della norma per far partire tutta la macchina del nostro sport;
- l'aver raggiunto un regime di lavoro in tempi molto stretti per le carenze di cui sopra e in considerazione anche del completo rinnovo della DAC stessa;
- l'aver gestito con risorse, di fatto, sempre calanti tutta l'attività del Collegio senza eccessive penalizzazioni
- l'aver raggiunto un primo significativo obiettivo di dotazione parziale della nuova divisa sia con risorse federali, che con l'ausilio di sponsor, nonostante la citata pesante situazione economica

## **1.2. Punti deboli**

I punti deboli della attività svolta (salvo quelli che emergono dalla base del nostro Collegio), si possono così sintetizzare:

- scarso livello di comunicazione generale rispetto ai desideri della DAC e alle giuste aspettative dei colleghi
- scarsa partecipazione alle manifestazioni sportive con la formula della supervisione o degli incontri tecnici
- scarsa organizzazione di incontri tecnici (GAP, FAR, seminari di aggiornamento)
- difficoltà finanziaria che in qualche modo è un po' la causa di tutti i punti deboli di cui sopra.

### **NOTA IMPORTANTE**

A proposito della situazione economica va rilevato che il bilancio del nostro Collegio da anni si sviluppa sulla cifra di 56.810,00 € e pertanto è molto eroso dall'aumento del costo della vita e da fenomeni inflattivi, tuttavia va sottolineato che la Federazione ha subito anche per l'ultimo esercizio un taglio di circa il 30% dal CONI dopo che ne aveva subito uno analogo alcuni anni or sono .

Ciò nonostante, a fronte di tagli in po' in tutti i settori il Consiglio Federale non ha apportato alcuna riduzione al nostro bilancio. Al contrario ha avviato l'investimento per la dotazione della prima tranche della divisa arbitrale.

## 2 - ATTIVITA' SVOLTA

### 2.1. Impegni Istituzionali

La stagione 2001 si è conclusa con una certa difficoltà economica per uno sfioramento del bilancio pari a circa 12 milioni, peraltro motivato da imprevedibili cambiamenti del programma gare che hanno indotto variazioni e rinunce, da un incremento di gare da arbitrare non programmate e da altri motivi.

La Federazione ha ricoperto il maggior costo e la DAC ha fatto sacrifici limitando alcune attività (supervisioni e riunioni) per contenerne i costi.

La stagione 2002 è stata più positiva e pur nelle note ristrettezze si è svolta, non senza problemi, ma più regolarmente della precedente. Una prova di ciò sono state le “rinunce” che sono diminuite e meglio motivate.

Per impegni istituzionali si intendono quelli derivanti direttamente dalle carte federali ed in particolare:

- definizione delle griglie delle giurie nazionali
- supervisioni
- riunioni DAC per impostare, programmare e verificare l'attività
- esami
- etc.

L'avvio di tutto ciò nella stagione 2001 è stato difficoltoso per una serie di ragioni; la prima delle quali è stato il tempo molto ristretto per svolgerle a causa del citato ritardo da parte del Consiglio Federale a far partire tutta la attività, nell'approvare il calendario e quindi il programma.

Sull'argomento attività arbitrale troverete maggiori dettagli nelle relazioni dei consiglieri.

Quello che qui posso rilevare è che nonostante i miglioramenti vi è ancora un troppo elevato numero di rinunce che hanno indotto cambiamenti a volte assai problematici e quasi sempre più costosi.

Anche il bilancio è stato meglio controllato anche se alcune cose vanno approfondite.

Comunque occorre puntare ad avere maggiori risorse per assicurare giurie più numerose nelle gare più delicate, per organizzare eventi tecnici di approfondimento e specializzazione e per riconoscere rimborsi più dignitosi specialmente nei campi di gara notoriamente più costosi.

### 3 - DIVISA

Abbiamo condotto un'indagine conoscitiva preliminare per capire le necessità e le aspettative dell'intero collegio. Ha risposto un campione significativo che ha permesso di ricercare le migliori soluzioni tecniche ed economiche.

La conclusione vi verrà esposta in occasione dell'assemblea con la presentazione delle soluzioni adottate, e la consegna del primo lotto di capi e materiale.

Dobbiamo ringraziare pubblicamente, e lo facciamo volentieri, Umberto Prota per l'immane lavoro di consulenza ed operativo che ha fatto per l'indagine di mercato e tutta l'assistenza tecnico-commerciale e Riccardo Guala per aver brillantemente permesso la conclusione di un contratto di sponsorizzazione con FASTWEB che ha finanziato e acquistato delle borse.

In sintesi la dotazione completa della divisa sarà la seguente:

N. 2 camice

N.1 pantalone

N.1 cerata

N. 1 giubbotto

N. 1 borsa

Il materiale scelto di tipo tecnico e di ottima qualità (v. scheda allegata) ha anche costi abbastanza elevati e non sarebbe stato ipotizzabile pensare ad una unica fornitura. Pertanto si è optato per dare l'avvio ad una consegna parziale per arrivare progressivamente alla dotazione sopradescritta, ma che potrebbe anche aumentare.

Infine si è deciso per ragioni economiche e di opportunità che comprenderete facilmente di iniziare con il seguente schema.

AA.	bracciale
A	1° anno borsa e camicia
A	2° anno borsa, camicia e pantalone
A	3° anno idem + giubbotto
GA e A	4° anno divisa completa

Nota : I capi di vestiario sono diversificati fra maschi e femmine e gli UUG abilitati per la Polo avranno la possibilità, con un capo combinato, di arbitrare con i pantaloni corti.

#### 4 - SPONSOR

Per la prima volta nella nostra storia abbiamo chiuso un contratto con uno sponsor, FASTWEB, peraltro di grande importanza, che ha acquistato l'intera dotazione delle borse. Come già detto dobbiamo ringraziare Riccardo Guala che ne è stato l'artefice. Dobbiamo anche sottolineare l'impegno e ringraziare Onorato Lanza che ha permesso due importanti contatti per ora non fruttuosi ma ci auguriamo che la strada tracciata porti altri frutti. Ovviamente chiunque fosse nella possibilità potrà certamente seguire l'esempio di Guala e di Lanza ed avrà tutto il nostro appoggio e collaborazione per il comune interesse della categoria.

#### 5 - IL LIBRO DEGLI ARBITRI

Il nostro desiderio era quello di presentare il lavoro finito in occasione dell'assemblea di biennio ma non è stato assolutamente possibile. Abbiamo raccolto una notevole quantità di documenti e notizie ma siamo ancora troppo lontani da un livello soddisfacente. Esiste un "buco" documentale per quanto riguarda i verbali e documenti ufficiali dall'aprile 1985 al dicembre 1988 e circa il 50% dei colleghi non ha fornito i dati e la foto richiesta. Speriamo di poter completare il lavoro entro il prossimo anno, ma dipende un po' anche da voi tutti.

#### 6 - ARBITRI 70 Enni

Il problema degli arbitri che hanno compiuto 70 anni di età e intendono continuare l'attività arbitrale è stato di non facile soluzione perché implicava inevitabilmente una modifica ai regolamenti. Non potendo incidere direttamente su regolamenti, che già dal 1978 hanno previsto "ininterrottamente" la fuoriuscita dall'attività agonistica degli arbitri ultra settantenni, abbiamo individuato la figura del Master anche per la nostra categoria per permettere, a chi lo desidera, di continuare ad arbitrare nelle manifestazioni che si svolgono nell'ambito della regione di appartenenza.

## **7 - CAR (Collaboratori Arbitrali Regionali)**

Al fine di permettere un numero più adeguato di figure arbitrali nelle gare regionali, abbiamo accolto e contribuito alla Istituzione della figura del Collaboratore Arbitrale Regionale e alla sua regolamentazione. Il Regolamento dei Master e dei CAR è stato approvato dalla FICK ed è già possibile verificarne la sperimentazione. Non ci risulta che sono stati ottenuti particolari riscontri.

## **8 - RAPPORTI CON LA FEDERAZIONE**

Sul piano personale non c'è nulla da eccepire possiamo essere soddisfatti per il buono, anzi ottimo rapporto con tutti. Purtroppo il discorso non è sempre filato liscio se si considera la struttura nel suo complesso, cioè a livello di sistema organizzativo.

Molti di voi hanno potuto verificare ciò in particolare dalle convocazioni del 2001 che, a volte, sono arrivate con inspiegabile ritardo (soprattutto nella Polo), andando ad aggravare il disagio derivante dalle situazioni accennate in precedenza.

Le cose sono migliorate nel corso del 2002 anche a seguito di una articolata serie di richieste e di proposte che la DAC ha presentato attraverso il suo Presidente in occasione del Consiglio Federale del 14 settembre 2001 svoltosi a Castelgandolfo.

E' stata un'occasione di reciproca soddisfazione e un modo proficuo di collaborare fra la DAC ed il Consiglio Federale che troverà certamente conferma in occasioni future. Il testo della relazione presentata dal Presidente il 14 settembre 2001 è stato diffuso nell'incontro con i FAR all'inizio del 2002.

## **9 - SITUAZIONI PARTICOLARI**

In generale gli arbitraggi, si sono svolti in situazioni standard rispetto alle esperienze passate. Tuttavia si sono verificati alcuni eventi di particolare difficoltà e disagio per esempio nel 2001 a Mantova (29 aprile – 1 maggio), sul Cellina (20 maggio) Lago Patria (Regionale) e qua e là cose meno rilevanti. Ovviamente abbiamo cercato di analizzare i fatti e le eventuali cause, in alcuni casi siamo anche intervenuti con lettere. A volte si è trattato di problemi non facilmente enucleabili e perciò di difficile soluzione, ma tutti sono stati rilevati, sono stati oggetto di analisi, in parte sono diventati casistica per l'evento tecnico previsto per l'assemblea del 14 e 15 dicembre 2002.

## 10 - SITO INTERNET

Grazie all'impagabile collaborazione di Beppino d'Angelo è stato aperto il nostro sito all'interno di quello della FICK ([www.federcanoa.it](http://www.federcanoa.it)) nei link di interesse (scrivi il tuo sito).

Si tratta di un sito in continua evoluzione e necessita di una definizione più organica, ma per ora va considerato in fase di messa a regime con l'attesa di una auspicabile collaborazione allargata.

E' uno strumento di dialogo, di informazione e di lavoro per chiunque volesse approfondire ed elaborare proposte e ricerche.

Per il sito ribadisco un grazie di cuore a Beppino.

## 11 - ORGANICO COLLEGIO

L'organico del Collegio a partire dal 2001 ha subito le seguenti variazioni che risultano dalle schede allegate rappresentative degli nuovi inserimenti, dei passaggi di categoria e delle uscite.

L'organico attuale risulta così articolato:

<b>AA</b>	<b>N.</b>	<b>39</b>	
<b>A</b>	<b>N.</b>	<b>21</b>	
<b>GA</b>	<b>N.</b>	<b>56</b>	} 75
<b>GAI</b>	<b>N.</b>	<b>13</b>	
<b>GAO</b>	<b>N.</b>	<b>4</b>	
<b>GAB</b>	<b>N.</b>	<b>2</b>	

### SITUAZIONE COLLEGIO 2001

## ASPIRANTI ARBITRI

GALEOTTI	Francesca
GARILLI	Antonino
DEL POPOLO	Giuseppe
MORI	Gerardo
CONT	Donatella
FERRANTE	Alessandro
LANANNA	Francesco
CIPOLLA	Dario
BOSETTI	Elena
VISCITO	Bruno
VISCITO	Francesco
BURELLO	Ivo
RAGUCCI	Gabriele
MARINO	Antonio
DI LEO	Francesco

## ARBITRI

PELLI Maurizio  
PLACATI Anna Rita

## **GIUDICI ARBITRI**

ZANELLA Vally  
CARLIN Francesca

## **GIUDICE ARBITRO INTERNAZIONALE**

ZSIGMOND Stefano

## **GIUDICE ARBITRO BENEMERITO**

FABBRI Eugenio

## **DIMISSIIONARI**

LA PORTA Patrizia  
PALERMO PATERA Francesco  
SARRITZU Danilo  
SCOLAVINO Carlo  
BEGHE' Maura  
MEROLA Giuseppe  
GARROLFI Laura  
PEDRINI Walter

## **DECADUTI**

SCANU Amedeo  
COLLU Angela  
ALABISO Giuseppe Ugo

## **DECEDUTI**

ERNE' Silvio

## **SITUAZIONE COLLEGIO 2002**

## **ASPIRANTI ARBITRI**

MAXIA Antonio  
LODDO Sabrina  
ZABEO M.Aurora  
FOGAZZA M.Francesca  
NANIA Emiliano  
DELLA LUNGA Claudia  
MOSSINA Enzo  
DALLA VIGNA Bruno  
VERGANTI Davide  
SCAPUZZI Filippo

## **ARBITRI**

ASCONIO Fulvio

PEIRA	Paolo
GALEOTTI	Francesca
CIPOLLA	Dario
DEL POPOLO	Giuseppe
GARILLI	Antonino
MORI	Gerardo
LANANNA	Francesco

## **GIUDICI ARBITRI**

DE LORENZIS	Daniela
MARTINELLI	VitoAntonio

## **GIUDICE ARBITRO INTERNAZIONALE**

ZANNONI	Gianluca
---------	----------

## **DIMISSIIONARI**

CHIARUTTINI	Mauro
RAGUCCI	Gabriele
NICOTRA	Salvatore
CIUFFARDI	Angelo
DESSI'	Ottavio

## **DECEDUTI**

SCALISI	Antonino
---------	----------

## **12 - ESAMI ARBITRALI**

Il quadro sopraesposto evidenzia una tendenza a nostro avviso sbilanciata fra il numero dei GA e degli A.

Il rischio è quello di penalizzare entrambe le categorie dando scarso valore a quella degli arbitri, che potrebbe essere vista come un'area di parcheggio e non lo è, e altrettanto scarso valore a quella dei Giudici Arbitri se diventasse una sorta di passaggio automatico per anzianità.

Pertanto è oggetto di attenta valutazione il discorso degli esami e dell'accettazione delle domande nuove di accesso al Collegio in funzione delle reali necessità dei settori e delle singole regioni.

### **13 - ATTIVITA' INTERNAZIONALE**

L'attività internazionale è andata bene nel 2001 con ampia partecipazione dei giudici italiani a manifestazioni in tutti i settori, mentre per il 2002 è stata caratterizzata da alcune situazioni che definirei difficili. Dapprima non è stato chiaro il comportamento al riguardo delle designazioni arbitrali e delle relative convocazioni dell'ICF (per i campionati Senior di Siviglia) poi dell'ECA (per i campionati Junior di Zagabria) è infine della FISU (per i campionati mondiali universitari di Bari), poi una volta chiarite le cose, anche grazie ad una decisa presa di posizione del Presidente Conforti nei confronti dell'ICF si sono verificate due importanti defezioni per gravi motivi personali degli interessati (Siviglia e Zagabria)

### **14 - LINEE GUIDA**

E' in corso la revisione completa e l'aggiornamento delle linee guida. E' pronta la bozza della stesura finale a seguito delle variazioni dei codici di gara e dei regolamenti.

Entro l'avvio della prossima stagione agonistica sarà pronta la stesura definitiva. E' ovvio che è sempre aperta la possibilità ed è gradito il contributo di tutti.

### **15 - DIDATTICA ED EVENTO TECNICO**

Per i motivi economici di cui si è trattato in precedenza è stato possibile svolgere solo in piccola parte tutta quella attività che era stata prevista (circuiti specialistici, riunione GAP, aggiornamenti vari etc.)

Si cercherà di recuperare attraverso la celebrazione di un evento tecnico che occuperà buona parte del tempo a disposizione dell'assemblea di biennio.

Si tratterà di simulare, per quanto possibile, delle situazioni simili a quelle che accadono nei campi di gara e saranno gli arbitri presenti suddivisi in vere e proprie giurie a dirimere le questioni prospettate e a simulare un arbitraggio in situazioni particolari.

### **CONCLUSIONE**

Tutti gli argomenti trattati non esauriscono quelli che fanno parte del programma che ci siamo dato e dei successivi aggiornamenti, ma rappresentano un ampio quadro di riferimento che potrà essere approfondito in sede di assemblea.

Le tematiche relative alle singole discipline le troverete trattate nelle relazioni dei consiglieri ai quali va rivolto un caloroso ringraziamento per il grande impegno che hanno profuso.

Un ringraziamento particolare va ai FAR per la costante presenza e l'attività che hanno svolto nei difficili campi regionali, a tutti voi che, nonostante non siano mancate difficoltà di vario tipo, avete sempre mostrato impegno e attaccamenti per il nostro sport e il nostro collegio.

Infine è doveroso e dovuto un ringraziamento a tutta la Segreteria Federale, a Giuseppe Brunetti, a Claudio Bandiera, ad Annamaria Amato e soprattutto al Presidente Franco Conforti che ha avuto a cuore i nostri problemi e che è intervenuto con segnali di apprezzamento, amicizia e stima.

La strada per arrivare ad una situazione ottimale è ancora lunga ma la direzione presa è quella giusta.

IL PRESIDENTE DAC

Sante Tarabusi

**FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK**



**COLLEGIO degli UFFICIALI di GARA**  
**DIREZIONE ARBITRALE CANOA**

**RELAZIONE**  
**Attività olimpica**  
**Biennio 2001-2002**

a cura del Consigliere DAC per l'Olimpica  
Vitantonio, Nicola Fornarelli

## RELAZIONE 2002

Nel momento in cui si tirano le somme del biennio trascorso, devo evidenziare che le misure attuate per ridurre le rinunce (nuovo modello di disponibilità con l'inserimento delle riserve) hanno dato il loro frutto. Infatti, anche se non è stato raggiunto pienamente l'obiettivo di ridurle al 10 %, il fatto di essere riusciti a portarle dal 19% del 2001 al 16%, significa aver tracciato la giusta strada.

A Mantova, il 05 maggio '01, si è tenuta la riunione del circuito dei GAP, a cui hanno partecipato, per mantenere bassi i costi, solo i GAP convocati per l'arbitraggio della gara Internazionale di Velocità. Nel corso della riunione ho proposto, in via sperimentale, un criterio valutativo per gli ausiliari che individua alcune caratteristiche quali-quantitative. Il GAP, dal 2002, ha rilevato sul Rapporto Arbitrale alla voce "Commenti sugli ausiliari" i seguenti otto elementi :

- a) CAPACITA' TECNICA nell'espletare la/le mansioni assegnate;
- b) ADATTABILITA' ai compiti e alle mansioni assegnate e in generale alle esigenze della manifestazione canoistica;
- c) AGGIORNAMENTO sulle carte federali;
- d) COMUNICATIVITA' in relazione alla capacità di essere conciso e chiaro;
- e) CAPACITA' di RELAZIONE con gli altri colleghi e, solo per alcune postazioni, con gli atleti;
- f) PUNTUALITA' nel presentarsi all'ora di convocazione o stabilita dal GAP;
- g) AUTONOMIA nella gestione della postazione;
- h) CONFORMITA' DIVISA;

Per ognuna di queste caratteristiche è stato assegnato un punteggio qualitativo su quattro livelli (ottimo, buono, sufficiente e scarso); a questi punteggi qualitativi la DAC ha assegnato un punteggio quantitativo. In questo modo è stato possibile effettuare una valutazione complessiva su ogni gara arbitrata da ogni ausiliario e per tutte le gare arbitrate nella stagione e si continuerà così per le prossime stagioni, alla fine si avrà una graduatoria fatta a livelli. Tale criterio, ovviamente, come avete avuto modo di vedere, ha previsto anche la riformulazione del modello del rapporto arbitrale.

La forte motivazione che ha portato a questa sperimentazione, è stata quella di rendere il più obiettivo possibile il giudizio sugli ausiliari.

Dal primo anno di sperimentazione si può dedurre che il metodo non può funzionare a livello regionale, poiché forte è la soggettività di giudizio per i colleghi correzionali; suggerisco, in ogni caso, di continuare a utilizzare un unico modello di rapporto arbitrale per allenare tutti a utilizzarlo.

Invece, a livello nazionale l'obiettivo di avere una graduatoria libera da soggettività sulle caratteristiche degli ausiliari non può essere raggiunto in un anno, questo metodo potrà cominciare a funzionare solo quando su ogni persona ci saranno più giudizi (dati, evidentemente, anche da GAP diversi). Dai primi risultati posso evidenziare che già su quattro giudizi comincia ad essere eliminato l'elemento soggettività, perciò su più giudizi vincerà la piena obiettività.

Questo metodo è già stato criticato, da poche persone per la verità e altri colleghi hanno proposto delle modifiche. Sulle critiche posso dire, guai se non ce ne fossero, ma a chi critica osservo che quando si fa qualcosa si è soggetti a essere sottoposti al giudizio degli altri e che, comunque, *nessuna DAC si era mai posta questa problematica*. Ai colleghi che hanno proposto le modifiche, invece, osservo che l'utilizzazione della nuova modulistica non è così rapida per tutti, infatti è ancora basso il grado di informatizzazione del Collegio e, che pertanto, piccole modifiche causano ancora grossi problemi.

## **Il Circuito dei Gap di Olimpica**

Nel corso del 2002 non sono state compiute supervisioni. E' stata una scelta necessaria per poter rientrare nel budget previsto per il settore, più necessario che mai a causa dello sfondamento del 2001, della dotazione della nuova divisa e dell'effettuazione di questa Assemblea. Pertanto, è stato possibile dare un giudizio sui GAP *solo* sulla base delle informazioni raccolte, della qualità dei rapporti arbitrali stilati, della puntualità del giudizio sugli ausiliari, dell'importanza della gara diretta, dal numero degli errori commessi e dal loro peso, dal tipo di disponibilità ricevuta per il biennio trascorso, propongo di attribuire al circuito dei GAP del settore Olimpica per il 2003 due livelli :

Livello 1: **BALDASSARRI Sante – BEDINI Francesco – BEVILACQUA Nicola – BORRUTO Pasquale – BRUGNONI Marcello – DELLA RUPE Carmen – GUALA Riccardo – LANZA Onorato – MELONI Ernesto - SILVESTRI Gennaro.**

Livello 2: **GATTONI Danilo.**

La new entry per il 2003 potrà avere l'incarico di GAP solo in caso di favorevole dislocazione delle gare in programma e d'indisponibilità di GAP del Livello 1.

Dal 2003 si spera di poter introdurre anche per i GAP criteri di valutazione qualitativi. Per fare questo però occorrono le supervisioni. Potranno essere valutati dalla DAC sulla base dei seguenti elementi oggettivi:

- a) COMUNICATIVITA' in relazione alla capacità di essere conciso e chiaro;
- b) CAPACITA' di RELAZIONE con gli altri colleghi, gli atleti, dirigenti federali e societari;

- c) DISPONIBILITÀ ANNUALE;
- d) DIFFICOLTÀ DELLA GARA DIRETTA, ricordando che le gare di Campionato sono normalmente quelle meglio organizzate e, quindi, oggettivamente più semplici da arbitrare, ma che, comunque sono quelle sulle quali l'errore ha un peso maggiore;
- e) PUNTUALITÀ del GIUDIZIO sugli AUSILIARI;
- f) GIUDIZIO DI SUPERVISIONE;
- g) QUALITÀ DEI RAPPORTI ARBITRALI STILATI ;
- h) NUMERO DI ERRORI COMMESSI E LORO PESO (sia in termini di responsabilità sul risultato della/e gara/e che, in termini di importanza della manifestazione)
- i) UTILIZZAZIONE DI AUSILIARI INSERITI NEI CIRCUITI DI SPECIALIZZAZIONE.

Nel caso di **supervisione** tutti questi elementi saranno valutati direttamente dalla DAC, altrimenti, e solo per casi particolarmente importanti, saranno valutati anche con approfondimenti DAC in ambienti esterni al Collegio degli UU.G.. In questo modo solo i fatti realmente significativi salteranno fuori e saranno valutati considerando il contesto in cui sono maturati.

Per ognuno di questi elementi, occorrerà assegnare un punteggio qualitativo su quattro livelli (ottimo, buono, sufficiente e scarso).

In questo modo sarà possibile effettuare una valutazione complessiva su ogni gara arbitrata, su tutte le gare dirette in una stagione e, quindi, poter avere una graduatoria seria.

Si ricorda che potranno entrare nel circuito dei GAP i GA ausiliari particolarmente distintisi nell'arco degli anni precedenti e uscire i GAP che non risponderanno a tutti i criteri enunciati.

## **I Circuiti di Specializzazione**

Per il prossimo biennio propongo la riformulazione del **circuito degli starter** e l'introduzione del **circuito dei giudici di arrivo**, altre due figure particolarmente importanti nella gestione di una manifestazione, anche perché l'appartenenza a un circuito di specializzazione è sicuramente motivo di orgoglio e ciò, in assenza di soddisfazioni di altro tipo (ad esempio economiche), lo ritengo un forte elemento di stimolo.

Per il 2003 faranno parte del **CIRCUITO DEGLI STARTER**:

**BENETTI Paolo - BEVILACQUA Nicola – BEVILACQUA Michele – BONERBA Antonio - DE CRESCENZO Francesco - GALLETTI Giuseppe - GATTONI Danilo – GELONESE Giovanni Luca - GUALA Riccardo – GUGLIELMI Palmiro – RAMACOGI Volfrano - SILVESTRI Gennaro - TRANQUILLI Claudio.**

Per il 2003 faranno parte del **CIRCUITO DEI GIUDICI DI ARRIVO**:

**BALDASSARRI Sante – BENETTI Paolo - BERLINGIERI Enrica - BEVILACQUA Nicola - BORRUTO Pasquale – BRUGNONI Marcello – CELLETTI Vittorio – DE CRESCENZO Francesco - DELLA RUPE Carmen – GATTONI Danilo - GUALA Riccardo – GUGLIELMI Palmiro - LANZA Onorato – MELONI Ernesto - SGOBIO Giuseppe – SILVESTRI Gennaro - STOTO Francesca - TRANQUILLI Claudio – TRIPODI Bianca.**

I GAP nell'assegnazione degli incarichi di starter e di giudice di arrivo dovranno impiegare gli ausiliari inseriti nei circuiti e solo nelle fasi eliminatorie, per alternare e procurare esperienza ad altri U.U.G. e, in altri casi eccezionali e circostanziati, potranno scegliere ausiliari non inseriti nei circuiti.

Ricordo che nei circuiti si entra e si può uscire in funzione dei giudizi dei GAP.

## **I FAR**

Per quanto riguarda i **FAR** devo dire che non tutti hanno collaborato attivamente. Infatti, alcuni hanno inviato le griglie di designazione con molto ritardo, altri non hanno divulgato la nuova modulistica ed è mancato il monitoraggio costante sull'attività svolta in regione, questo, dimostrato dal fatto che per alcune gare non si ha notizia dello svolgimento. Pertanto, devo sollecitare una maggiore collaborazione da parte dei FAR, in modo particolare su:

- ✓ certezza dell'invio dei rapporti arbitrali entro i cinque giorni previsti;
- ✓ tempestiva comunicazione dello spostamento di data o sulla soppressione delle gare;
- ✓ organizzazione degli incontri tecnici regionali o zionali ogni qualvolta se ne ravvisi la pur minima necessità senza ricevere stimoli dalla DAC, ma dandone comunicazione almeno a riunione effettuata, per discutere soprattutto sulle novità dei regolamenti e sulla casistica.

## **Organizzazione delle Gare**

Per quanto riguarda l'**organizzazione delle gare** è necessario sottolineare che spesso una inadeguata organizzazione è pregiudiziale al regolare svolgimento delle gare e che, pertanto, al miglioramento dell'efficienza delle giurie deve corrispondere un adeguamento del resto della organizzazione, altrimenti, si rischia di ridurre gli stimoli a far meglio da parte degli UU.G..

Almeno per quanto riguarda gli attrezzi è auspicabile che siano in dotazione dei COMITATI REGIONALI e che questi, diano una fattiva collaborazione alle società nell'organizzazione delle gare. Per superare questo limite, almeno per le gare Nazionali si potrebbe **proporre** al Consiglio Federale di avallare l'ipotesi di una riduzione del contributo organizzativo (in % proposta dal GAP e non dal Direttore di Gara dato che questo ultimo non s'inimicherebbe chi può averlo votato) quando l'organizzazione è inefficiente. In questo modo, i Comitati Organizzatori non potranno restare insensibili alle richieste dei Direttori di Gara e dei GAP, come spesso, purtroppo, succede.

## **Cosa Migliorare**

In questi due anni di attività con i colleghi ho potuto riscontrare alcune anomalie che, se risolte, potrebbero contribuire a dare un'immagine diversa al Collegio. Alcune di queste hanno già costituito oggetto delle richieste fatte dal Presidente DAC al Consiglio federale. Con l'intento di offrire un servizio arbitrale sempre più qualificato, siamo in attesa che si passi ai fatti. Esamino in dettaglio:

- 1) nel momento in cui vengono diramati i bandi di gara, deve essere noto il nominativo del Responsabile del Comitato Organizzatore che deve essere una persona individuabile, sul campo, dal GAP. Ciò darebbe l'opportunità al GAP di rivolgersi con certezza a chi ha la responsabilità dell'organizzazione, per modificare quelle situazioni che potrebbero creare "crisi" nel corso delle gare. Purtroppo questa richiesta, già fatta, non ha avuto seguito;
- 2) per il GAP sarebbe opportuno conoscere in anticipo, anche, il nome del Direttore di gara soprattutto perché in caso di ritardo nell'arrivo di questo ultimo sul campo di gara, potrebbe tentare di raccordarsi telefonicamente sul da farsi; purtroppo anche questa richiesta, già fatta, pare che per motivi organizzativi non può avere luogo;
- 3) occorre maggior raccordo tra Federazione e Comitati Organizzatori, per evitare possibili situazioni del tipo di quelle verificatesi nel 2001 a:
  - a) Caccamo in occasione dei Campionati Italiani di Società dove la convocazione degli U.U.G. era prevista per le 18,00 del venerdì e le gare sono iniziate la domenica;
  - b) Milano in occasione dei European Master Cup dove la convocazione degli ufficiali di gara era prevista per le 19,00 del giovedì e le gare sono iniziate il sabato alle ore 10,30;
  - c) nel 2002 alla Schiranna (VA) ai Campionati Nazionali Universitari con convocazione del GAP il venerdì pomeriggio e degli ausiliari al sabato mattina e gare effettuate a partire dal sabato pomeriggio.

Alla scadenza delle iscrizioni, se non sono previste le batterie, il comitato organizzatore dovrebbe avvertire la Federazione e, quindi la DAC. Così si potrebbe, almeno in qualche situazione, far ritardare la partenza di qualche collega. E' probabile, nel caso di accoglimento di questo meccanismo, che sarà necessario modificare anche il momento della scadenza delle iscrizioni. Però, se si considera, il risparmio possibile, il gioco... dovrebbe valere la candela; anche questa richiesta, già fatta, non ha avuto seguito;

4) con il programma-gare deve essere stilato l'elenco ufficiale nominativo dei rappresentanti di società, così più facilmente riconoscibili, saranno gli unici ad avere rapporti con la giuria (squalifiche, reclami, ecc); anche questa richiesta, già fatta, non ha avuto seguito;

5) la DAC ha suggerito alla Federazione di predisporre moduli fac-simile per i reclami avverso le decisioni della giuria, in modo da snellire le operazioni e facilitare la comprensione degli stessi reclami da parte del GAP; ci è stato risposto che era una bella idea e ci è stato chiesto di predisporre una bozza. Il modello è stato predisposto ma non mi risulta che sia stato utilizzato dalle società nel corso del 2002;

6) è necessario un migliore controllo dei bandi delle gare regionali da parte della Federazione, per evitare che non vengano rispettate le norme di partecipazione per Cadetti e Allievi e vengano inserite gare per Esordienti (Alassio 20 maggio 2001; S. Arcangelo di R. (Iago Santarini) 12 maggio 2002);

7) lo spostamento di data della gara dei CNU a Varese e l'inserimento della gara di Mergozzo ha significato designare nuove giurie, mi scuso con i colleghi per gli eventuali disagi arrecati; ciò ha comportato l'aumento dei costi previsti per fortuna compensati dall'annullamento della gara di Auronzo;

8) è stato riformulato il modulo "Dichiarazione di Disponibilità" per facilitarci il compito nella ricerca di sostituti in caso di rinunce e cercare di prevenirle. Obiettivi parzialmente raggiunti, in quanto, coloro che hanno accettato di essere inseriti come riserva non hanno compreso che la loro posizione era da considerarsi di "reperibilità" almeno fino al giovedì precedente la gara e non è stato raggiunto l'obiettivo prefissato di ridurre al 10% le rinunce, ma si è avuto comunque una riduzione delle stesse;

9) non è ancora stata chiarita completamente la situazione dei CAR e del Regolamento.

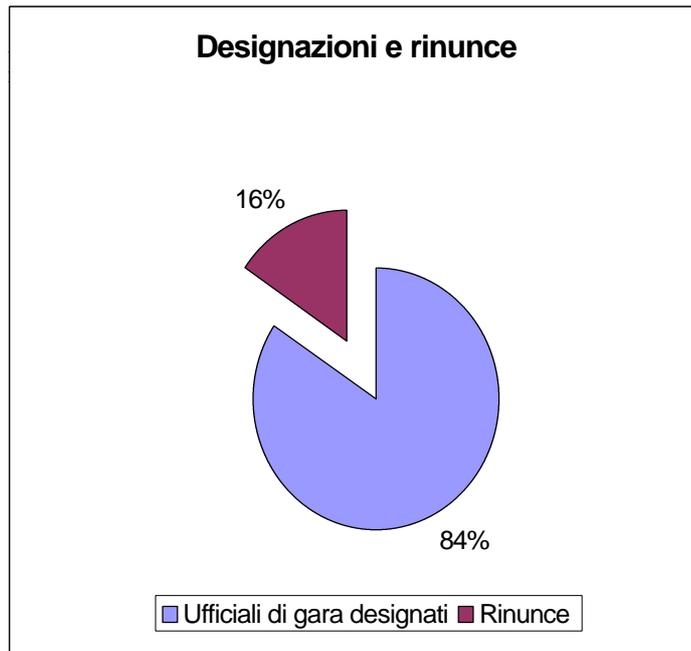
Per quanto riguarda l'**attività didattica**, nel 2002 si è iniziato a rivedere le linee guida sia per l'aggiornamento che per una revisione dell'articolazione in modo da rendere più appetibile la loro lettura, si accettano per questo, consigli e collaborazione. Inoltre, si è raccolta la casistica per organizzare l'evento tecnico.

**IL Consigliere DAC-Olimpica**  
Vitantonio, Nicola FORNARELLI

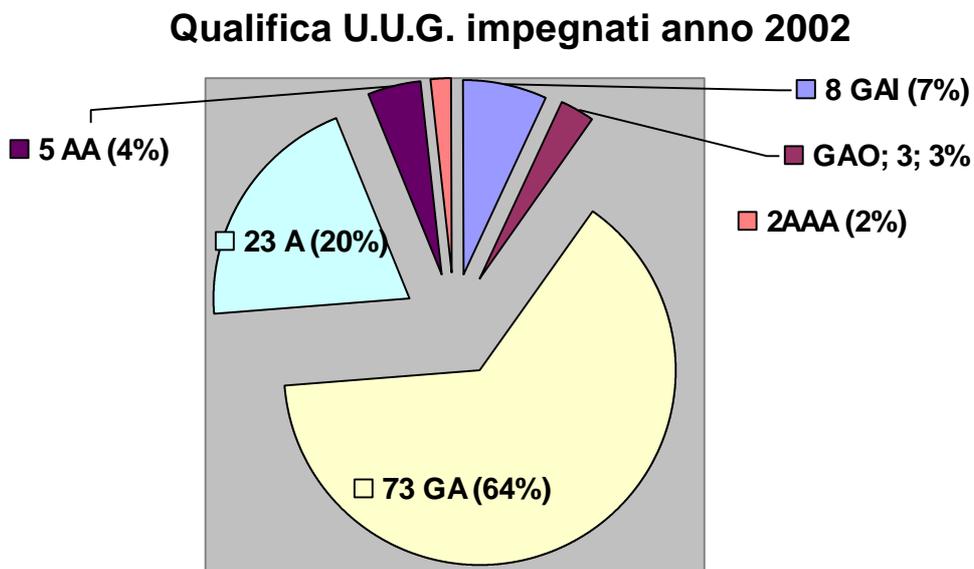
## STATISTICHE GARE NAZIONALI 2002

Nel 2002 sono state arbitrate **1339** gare nel corso di 16 Manifestazioni Nazionali e Internazionali di olimpica svoltesi in Italia (esclusi i Campionati del Mondo Universitari e compresa la Gara Nazionale per Disabili); hanno partecipato n° **438** società sportive e **6462** atleti.

Sono stati designati **114** U.U.G. e si sono registrate **21** rinunce, pari al **16 %** delle designazioni, più basso rispetto alla scorsa stagione.



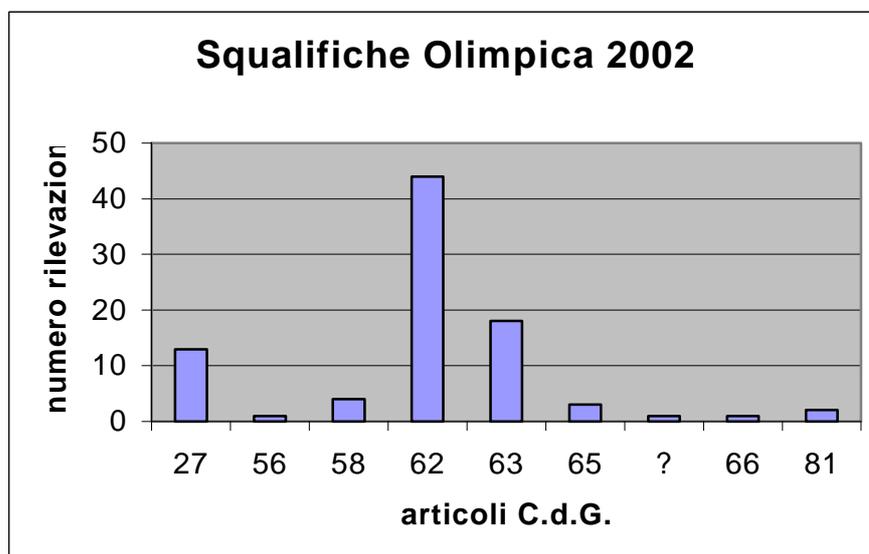
Come già detto gli Ufficiali di gara impegnati sono stati n° 114 di cui : 8 GAI, 3 GAO, 73 GA, 23 A, 5 AA e 2 AAA (vedi grafico).



Sono state eseguite n° **18** sostituzioni dalla DAC e vi sono state n° **3** designazioni sul campo. A conti fatti vi è stata parità tra designati e impegnati. Delle riserve designate, **4** non sono risultate disponibili al momento della Ns. richiesta di far parte delle giurie.

Squalifiche totali comminate: n° 87 in applicazione dei seguenti articoli del C.d.G.;

Articolo n°	n° rilevazioni
27	13
56	1
58	4
62	44
63	18
65	3
?	1
66	1
81	2
TOTALE	87



Nella stagione 2002 per questione di bilancio non sono state effettuate supervisioni di olimpica.

### STATISTICHE GARE REGIONALI 2002

Non è stato possibile effettuare le statistiche del 2002, in quanto in alcune regioni le ultime gare si effettueranno successivamente alla data in cui viene stilata questa relazione.

FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK



DIREZIONE ARBITRALE CANOA

COLLEGI O degli UFFI C I A L I di GARA

RELAZIONE ATTIVITÀ ARBITRALE  
SETTORE FLUVIALE

Biennio 2001-2002

Assemblea Ordinaria – Coverciano 14-15 Dicembre 2002

Cari colleghi,

desidero iniziare la relazione ringraziandoVi per l'impegno e l'attaccamento dimostrato al Collegio in questa stagione. Come tutti saprete, quest'anno a seguito delle note ristrettezze economiche che attanagliano lo sport italiano e quindi anche la Ns. Federazione, abbiamo dovuto confrontarci con un bilancio preventivo che non ci era assolutamente consentito sfiorare. Alla fine ci siamo riusciti, con il Vs. aiuto, senza dover tagliare troppo il numero dei componenti delle giurie. Certo che in molte giurie si sono dovute ottimizzare al massimo le risorse loco-regionali ma in altre gare c'è stata la possibilità di organizzare riunioni e si è potuto mandare i colleghi Landra (Camp. Mondiali di Discesa) e D'Angelo (Camp. Mondiali di Slalom) ad arbitrare prestigiose manifestazioni Internazionali. Permettetemi un ringraziamento particolare ad Annamaria Amato che ha gestito le convocazioni arbitrali e tutte le altre nostre "questioni".

Prima di esaminare la situazione arbitrale di questo mio primo biennio in D.A.C. vorrei fare una breve carrellata sulle gare nazionali di questa stagione:

1. Vetto d'Enza, 07.04.02 fiume Enza, Discesa Internazionale "C"- Giuria composta da 4 persone, GAP V. Veduti. Gara tranquilla, 131 partecipanti. Mancano le attrezzature per il controllo delle imbarcazioni, vengono comunque controllate molte imbarcazioni per verificare la presenza degli air-bags.
2. Cuneo, 27.04.02, fiume Stura Demonte, Discesa Classica S-J Giuria di 3 elementi, GAP R. Landra. 88 concorrenti. I soliti problemi logistici per raggiungere l'arrivo. Organizzazione in calo.
3. Cuneo, 28.04.02, fiume Stura Demonte, Discesa Sprint S-J Giuria di 3 elementi, GAP R. Deserafini. 88 concorrenti. 2 squalifiche. Discreta organizzazione.
4. Laino Borgo, 04.05.02, fiume Lao – Discesa Sprint Nazionale A-C-R-M. Giuria di 2 persone, GAP V.Celletti.. Buona organizzazione, gara tranquilla con 52 concorrenti.
5. Laino Borgo, 05.05.02, fiume Lao – Discesa Nazionale A-C-R-M. Giuria di 2 persone, GAP V.Celletti.. Buona organizzazione, gara tranquilla con 61 concorrenti.
6. Ivrea, 12.05.02, fiume Dora Baltea – Discesa Sprint Nazionale S-J. Giuria di 2 elementi, GAP G.D'Angelo. Gara regolare, 28 partecipanti.; 7 rovesciamenti. Buona organizzazione, molte defezioni.
7. Merano,02.06.02, fiume Passirio – Slalom Internazionale "C". Giuria di 7 elementi , GAP G. D'Angelo. Sono presente "ufficiosamente" come supervisione. Gara "impeccabile" dal punto di vista organizzativo; qualche problema il sabato con la partenza. Il GAP nel

rapporto, inviato via E-mail, suggerisce l'utilizzo di un numero più consistente di U.di Gara.148 atleti partecipanti!

8. Ivrea, 09.06.02, fiume Dora Baltea – Slalom Nazionale S-J. Giuria di 6 persone, GAP R. Landra. 46 concorrenti. Buona organizzazione.
9. Mezzana, 30.06.02, fiume Noce – Slalom Nazionale S-J e C.I. Under 23. Giuria di 7 elementi, 60 atleti. GAP L.Pidia. Sono presente come Supervisore, riunione del circuito GAP. Non siamo presenti al consiglio di gara, spostato senza avvisarci. Organizzazione non all'altezza della situazione e del bellissimo fiume.
10. Valstagna, 06.07.02, fiume Brenta- Slalom Nazionale S-J-R C.I Società. Giuria di 7 persone, GAP G.Vitali. Buona organizzazione, 72 atleti.
11. Valstagna, 07.07.02, fiume Brenta- Slalom Nazionale S-J-R C.I. Soc. Giuria di 6 persone, GAP G.Vitali. Gara regolare, 83 partecipanti.
12. Terni, 13.07.02, fiume Nera – Discesa Classica C.I. A-C-R-M . Giuria di 3 elementi, GAP V. Ramacogi. 102 atleti partecipanti, gare regolari, 6 squalifiche per mancanza di air-bags .
13. Terni, 14.07.02, fiume Nera – Discesa Sprint A-C-R-M . Giuria di 3 elementi, GAP V. Ramacogi., 96 atleti con 1 squalifica.
14. Vipiteno, 27.07.02, fiume Isarco – Discesa Sprint C.I. S-J-R. Giuria di tre persone, GAP W. Gerstrgrasser. 118 concorrenti, buona organizzazione, mancanza fotocellula in partenza.
15. Vipiteno, 28.07.02, fiume Isarco – Discesa Classica C.I. S-J. Giuria di tre persone, GAP W. Gerstrgrasser, 124 atleti partecipanti, buona organizzazione.
16. Aris, 03.08.02, fiume Stella – Slalom Nazionale A-C-R-M. Giuria di 4 persone, GAP W. Gerstrgrasser, 55 atleti. Giuria ridotta all'osso per la 3 rinunce (2 all'ultimo minuto). Gara faticosa ma regolare con 1 reclamo per danneggiamento.
17. Aris, 04.08.02, fiume Stella – Slalom Nazionale A-C-R-M. Giuria di 4 persone, GAP W. Gerstrgrasser, gara regolare con 54 atleti.
18. Cuneo, 25.08.02, fiume Stura Demonte, Discesa Classica C.I R-M. Giuria di 3 elementi, GAP R. Landra. Gara regolare con 65 concorrenti. Il GAP rileva errori nel bando di gara.
19. Ivrea, 01.09.02, fiume dora Baltea – Slalom Nazionale C.I. S-J. Giuria composta da 7 elementi, GAP G. D'Angelo. 65 atleti. Buona organizzazione, problemi con la fotocellula in partenza, qualche “mugugno” su alcune penalità. Problema all'arrivo per alcuni attraversamenti “sospetti” della porta direzionale.

20. Valstagna, 08.09.02, fiume Brenta- Slalom Campionato Italiano R-M.Giuria di 7 elementi, GAP L. Pidia., 90 atleti partecipanti. Gara regolare, il GAP giudica rischioso far arrivare i colleghi il giorno della gara.
21. Valstagna, 14.09.02, fiume Brenta-Discesa Sprint C.I. Under 23. Giuria di 3 elementi, GAP V. Ramacogi, 97 atleti partecipanti con 7 squalifiche. Buona organizzazione.
22. Valstagna, 15.09.02, fiume Brenta-Discesa Sprint C.I. Under 23. Giuria di 3 elementi, GAP V. Ramacogi, 123 concorrenti e 1 squalifica.
23. Cassino, 28.09.02, fiume Gari- Slalom Nazionale A-C-R-M. Giuria di quattro persone, GAP V.Celletti, 56 concorrenti, gara regolare con buona organizzazione. Mancanza di cronometraggio elettronico.
24. Cassino, 29.09.02, fiume Gari- Slalom Nazionale A-C-R-M. Giuria di quattro persone, GAP V.Celletti. , 63 concorrenti, gara regolare con buona organizzazione. Mancanza di cronometraggio elettronico.

### ATTIVITA' NAZIONALE

Le gare Nazionali ed Internazionali di Slalom, Discesa Classica e Sprint svolte in Italia per il biennio 2001-2002 hanno dato luogo a questi numeri:

	Slalom	Arbitraggi	Rinunce	Atleti partec.	Squalifiche	Reclami
2001	13	71	14	829	1	3
2002	11	63	11	792	0	1
<b>TOTALI</b>	<b>24</b>	<b>134</b>	<b>25</b>	<b>1621</b>	<b>1</b>	<b>4</b>

	Discesa C.	Arbitraggi	Rinunce	Atleti partec.	Squalifiche	Reclami
2001	6	17	5	609	2	0
2002	7	21	1	717	7	0
<b>TOTALI</b>	<b>13</b>	<b>38</b>	<b>6</b>	<b>1326</b>	<b>9</b>	<b>0</b>

	Discesa Sp.	Arbitraggi	Rinunce	Atleti partec.	Squalifiche	Reclami
--	-------------	------------	---------	----------------	-------------	---------

2001	5	12	2	325	0	1
2002	6	16	0	483	10	0
<b>TOTALI</b>	<b>11</b>	<b>28</b>	<b>2</b>	<b>808</b>	<b>10</b>	<b>1</b>

### **Nel 2001 non sono pervenuti due rapporti arbitrali di slalom.**

In questi due anni non sono state annullate gare. Come ho già avuto modo di dire nell'introduzione per motivi di bilancio in molte gare si è dovuto ridurre il numero dei componenti delle giurie. Nel 2001 ci sono state 20 rinunce, quest'anno le cose sono andate meglio: solo 12. (Analizzando i dati delle relazioni degli anni precedenti ho scoperto che in molti bienni c'era un anno con un alto numero di rinunce seguito da uno più controllato)

### **ATTIVITA' INTERNAZIONALE**

Lo scorso anno i colleghi: D'Angelo, Landra e Vitali hanno partecipato ai pre-mondiali di discesa in Valdisesia. Nel 2002 Riccardo Landra ha preso parte ai Campionati Mondiali di Discesa in Valsesia (V. Celletti ha dovuto rinunciare per importanti impegni di lavoro) e Giuseppe D'Angelo ha partecipato ai Campionati Mondiali di Slalom a Bourg Saint Maurice. E' auspicabile che la partecipazione ad importanti manifestazioni internazionali all'estero prosegua nei prossimi anni sperando che possa culminare nella partecipazione di un rappresentante del Collegio Arbitrale ai giochi Olimpici di Atene. Sono sicuro che la D.A.C. ed il consiglio Federale nella persona del Presidente faranno quanto in loro potere per far si che ciò possa accadere.

### **ATTIVITA' REGIONALE**

Nelle gare Regionali sono i F.A.R. che provvedono a formare le Giurie, alle numerosi sostituzioni e a colmare tutte quelle lacune che si presentano nel corso della stagione agonistica. Numerosi spostamenti di gare, sovrapposizioni di date con competizioni nazionali e le numerose rinunce costringono i F.A.R. ad un

lavoro durissimo. Vuoi per l'elevato numero di gare che per problemi tecnico-organizzativi che attanagliano molti Comitati l'attività Regionale non è "perfettamente" controllata nonostante il grosso lavoro dei F.A.R. . In molti casi non si hanno notizie delle gare; non è dato sapere se si sono svolte oppure sono state annullate o se semplicemente non è arrivato il rapporto arbitrale.

Molte gare regionali (la maggior parte) sono arbitrate da un solo collega; speriamo che riesca a “decollare” il progetto dei C.A.R.

I Rapporti Arbitrali sono compilati in maniera frettolosa e scarna (bene, regolare sono i termini più usati per relazionare sul Consiglio di gara, sullo svolgimento delle competizioni ecc.ecc.). Posso capire che a volte la compilazione del Rapporto di Gara sia uno sforzo aggiuntivo alla competizione ma una corretta esposizione del livello organizzativo e delle problematiche insorte nella gara sono fondamentali. In questa stagione erano programmate 58 gare: 16 Slalom e 42 Discese. Sono state annullate 5 gare. **Non si hanno notizie e/o non è pervenuto il rapporto arbitrale di 14 competizioni.**

### **LIVELLI ARBITRALI**

In considerazione di quanto sopra esposto ed alla luce dei rapporti arbitrali redatti dal G.A.P. designati nella varie giornate di Campionato comunico, con la possibilità di confrontarci in merito durante l'Assemblea, i nuovi livelli arbitrali per la stagione 2003:

V. CELLETTI: un po' limitato dagli impegni di lavoro e dalla relativa distanza dei campi di gara “classici” del nord. Rimane, comunque, un punto di riferimento prezioso per le gare (sempre più numerose) del centro sud. **Riconfermato.**

G. D'ANGELO: ha riconfermato la sua grande disponibilità, la capacità di adattarsi alle diverse situazioni. **Riconfermato.**

W. GERSTGRASSER: a settembre 2003 compie 70 anni. Fino a quella data, per quello che può ancora dare al Collegio ed anche per quello che ha dato nel passato merita di restare nel circuito dei G.A.P. **Riconfermato.**

R. LANDRA: disponibile, attento. Che dire di nuovo? **Riconfermato.**

L. PIDIA: disponibile, preparato, diligente. **Riconfermato.**

V. RAMACOGI: in questa stagione ha avuto problemi di lavoro ed è stato poco disponibile. Conosce il regolamento e non ha remore nell'applicarlo. **Riconfermato nel circuito Junior.**

G. VITALI: ha entusiasmo e passione, è molto disponibile. Ha migliorato un po', a forza di incazzature, nei Rapporti. Può dare di più. **Riconfermato nel circuito Junior.**

## **BIENNIO 2003 - 2004**

Nel prossimo biennio ci auguriamo di incrementare ancora, se possibile, il numero dei colleghi con l'abilitazione di Fluviale in maniera da equilibrare maggiormente l'organico di alcune regioni.

Il Consigliere Settore Fluviale

Valerlo Veduti



FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK



DIREZIONE ARBITRALE CANOA

COLLEGI O degli UFFI C I A L I di GARA

RELAZIONE ATTIVITÀ MARATONA E POLO 2002

Assemblea Ordinaria – Coverciano 14 – 15 Dicembre 2002

Cari colleghi,

desidero iniziare la relazione sull'andamento della Maratona e della Canoa Polo in questi due anni con dei ringraziamenti a Vittorio Celletti, dal quale ho ereditato un gruppo che si è dimostrato in crescita ulteriore sia tecnica che numerica, e ad Annamaria Amato che ha avuto la "sfortuna" di gestire le convocazioni arbitrali, che per quanto riguarda il settore Polo, finalmente hanno cominciato ad arrivare in tempi quasi normali.

Passando all'analisi dei settori inizio per questioni di semplicità dalla Maratona.

Sia nel 2001 sia nel 2002 si è svolta una sola gara di Maratona, i Campionati Italiani, che ha avuto anche la funzione di selezione dei componenti delle squadre nazionali che hanno disputato i relativi Campionati del Mondo che quest'anno hanno visto la vittoria di Elisabetta Introini nel K1 Senior.

Le gare hanno avuto un regolare svolgimento, le giurie designate hanno svolto il loro compito con serietà e competenza ed hanno fornito degli spunti che hanno portato a delle modifiche regolamentari.

A livello Internazionale c'è stata la nostra presenza ai Campionati del Mondo 2001 e 2002.

Quello che si è potuto rilevare di differente rispetto a quanto capita nelle riunioni con i Rappresentanti di Società durante le gare nazionali è che le decisioni tecniche sono prese solo ed esclusivamente dal G.A.P. designato dalla Commissione Maratona dell'I.C.F., oltre al fatto che le comunicazioni tra i vari componenti della Giuria avvengono sempre con radio trasmettenti aventi un canale appositamente dedicato in modo da non interferire con le comunicazioni dell'organizzazione e viceversa.

Per quanto riguarda la Canoa Polo devo affermare che l'andamento della stagione appena conclusa è stato decisamente migliore di quella passata.

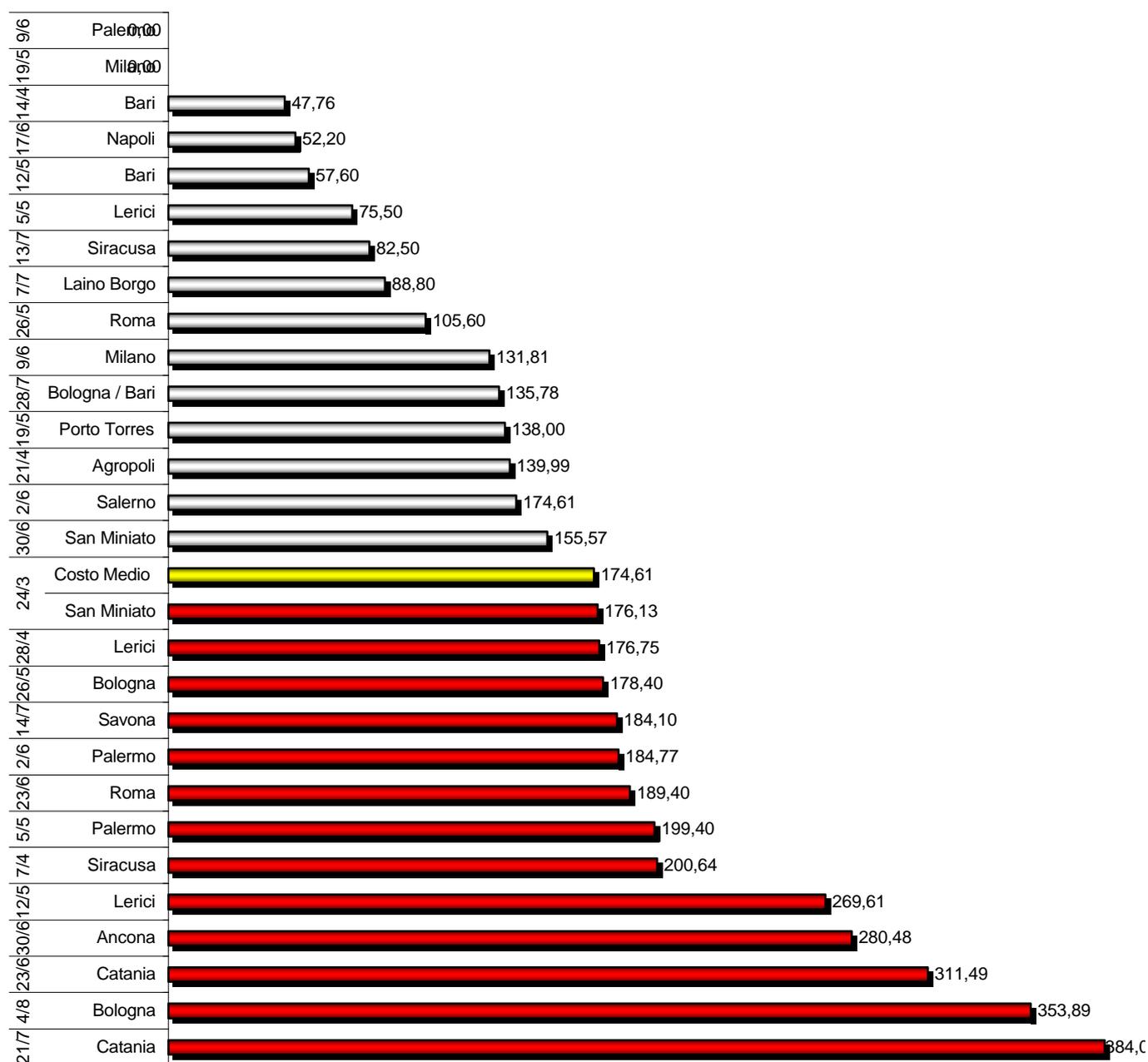
Nel 2001 vi è stato un rilevante numero di rinunce, a fronte di 51 designazioni ve ne sono state 12, ossia il 24% del totale, dovute sia a problemi di salute sia di lavoro. Purtroppo in un settore con un organico limitato, gli effetti sono stati notevoli ed i colleghi che hanno portato a termine le manifestazioni lo hanno fatto con notevole professionalità.

Non si è potuto sostituire sempre i colleghi che hanno comunicato la loro defezione per motivi economici e per l'impossibilità, di fronte all'incalzare delle giornate di Campionato, ad effettuare le sostituzioni.

Nel 2002 il quadro complessivo è stato decisamente positivo infatti a fronte di 65 designazioni vi sono state tre rinunce, che sono da considerarsi fisiologiche ma l'aspetto che suscita maggior soddisfazione è stato la riduzione del costo medio di circa il 30% rispetto al 2001 (da €246,02 a € 174,61), senza per questo diminuire il tasso tecnico delle giurie.

Si è potuto raggiungere questo risultato ponendo una maggiore attenzione alla composizione delle giurie e grazie alla comprensione di parecchi colleghi nel capire il momento decisamente difficile che la Federazione, così come lo sport italiano, sta attraversando dal punto di vista finanziario.

A questo proposito si allega un grafico che rispecchia l'andamento economico della stagione



Dall'esame del grafico si vede come alcune località hanno avuto un costo ben superiore al costo

medio. Per quanto sarà possibile si cercherà di diminuire questo differenziale economico intervenendo sulla composizione delle giurie, salvaguardando l'aspetto tecnico che costituisce da sempre l'elemento di riferimento.

A tal proposito sono lieto di comunicare che nel 2002 abbiamo avuto l'entrata nel Collegio di tre nuovi colleghi ( uno in Lombardia e due in Sicilia) di cui due provengono dal gioco giocato. Questo ci permetterà di potenziare la qualità dell'arbitraggio come avvenne con l'inserimento di Lo Brutto, Pelli e Zannoni,

Agli aspetti decisamente positivi sopra indicati, che sono tipici di un gruppo responsabile, devo aggiungere delle annotazioni negative che sono rappresentate da colleghi che hanno lamentato il loro "scarso" utilizzo con persone estranee al Collegio, che hanno ostentato una notevole sicurezza circa la loro designazione nelle gare di fine stagione, che hanno esternato, su siti Internet aventi come oggetto la canoa polo, considerazioni che esulano dall'aspetto tecnico arbitrale o che, quando lo riguardano, sono state fatte al di fuori del Collegio.

La mia non vuole essere una critica censoria ma la richiama a questi colleghi di avere con la Direzione Arbitrale Canoa un dialogo aperto e costruttivo anche perché la stagione ha dimostrato che, ove possibile, vi è stata per tutti la possibilità di partecipare a manifestazioni importanti non ultima la Coppa dei Campioni per Club svoltasi a Napoli.

Per quanto riguarda il futuro prossimo si cercherà di ottimizzare, attraverso la fattiva collaborazione con la Federazione Italiana Canoa Kayak, il Calendario agonistico in modo che lo stesso possa essere diluito in un arco temporale maggiore rispetto all'attuale, (nel 2002 si sono avute oltre 30 gare in circa quattro mesi) tale da permettere ai nuovi colleghi che entrano, a far parte del Collegio, di poter acquisire consapevolezza nei propri mezzi con serenità.

### **ATTIVITA' REGIONALE**

Purtroppo non si ha sempre notizia della disputa o meno delle manifestazioni inserite nei Calendari Regionali.

In alcuni casi poi i Rapporti Arbitrali relativi alle gare disputate riportano date diverse da quelle approvate dal Consiglio Federale.

Invito quindi sia i F.A.R., sia i Colleghi a comunicare alla D.A.C. se le manifestazioni hanno avuto il loro regolare svolgimento, in modo da poter seguire attentamente l'attività regionale.

Aggiungo a quanto sopra l'invito ai colleghi designati come G.A.P. a compilare il Rapporto Arbitrale in modo completo ed esaustivo. Questo permetterà di conoscere in modo indiretto quei colleghi che da poco si affacciano all'attività arbitrale.

### **ATTIVITA' INTERNAZIONALE**

L'organico degli arbitri con abilitazione Internazionale, che ultimamente era costituito solamente da Massimo Santoro è aumentato. Infatti, Gianluca Zannoni ha sostenuto e superato brillantemente, in occasione dei Campionati del Mondo svoltisi ad Essen, gli esami per il conseguimento dell'abilitazione Internazionale. Anche Domenico Lananna avrebbe dovuto sostenere il medesimo esame ma per motivi di carattere professionale non ha potuto partecipare.

Se da un lato questa notizia ci fa sicuramente piacere, dall'altra ci deve far pensare perché la struttura arbitrale dell'I.C.F. non è organizzata come la nostra. Infatti sia a livello Europeo, sia a livello Mondiale i giocatori possono ricoprire anche la funzione di Arbitro. Questa situazione indubbiamente ci penalizza perché i nostri Regolamenti impediscono la doppia identità di giocatore ed Arbitro.

Si dovrà quindi prestare molta attenzione a come la Commissione Canoa Polo dell'I.C.F. si muoverà su sollecitazione della nostra Federazione, ossia se la struttura Internazionale subirà delle modifiche per strutturarsi come noi oppure no. Se l'andamento fosse negativo, ritengo che dovremo porci la domanda se modificare le nostre regole attuali, e dovremmo, di conseguenza, arrivare ad una risposta insieme alla Federazione.

Si cercherà, comunque, di aumentare la nostra presenza a livello Internazionale facendo sì che, compatibilmente alle esigenze di bilancio, vi sia sempre un arbitro con le squadre nazionali che si recano a disputare le varie manifestazioni.

### **LIVELLI ARBITRALI**

In considerazione di quanto sopra esposto ed alla luce dei rapporti arbitrali redatti dal G.A.P. designati nella varie giornate di Campionato comunico, con la possibilità di confrontarci in merito durante l'Assemblea, i nuovi livelli arbitrali per la stagione 2003:

#### **Livello A**

Appartenenti: Marcello LO BRUTTO, Giuseppe SGOBIO, Fabrizio STALLONE, Gianluca ZANNONI

Impiego: Principale o Ausiliario in Serie “A”, “A1”, “B”, Coppa Italia

### **Livello B**

Appartenenti: Michele BEVILACQUA, Domenico LANANNA, Maurizio PELLI, Vincenzo RIVELLI, Massimo SANTORO

Impiego: Principale in Serie “A1”, “B”, Ausiliario in Serie “A”, “A1”, “B”, Coppa Italia

### **Livello C**

Appartenenti: Nicola BEVILACQUA, Maria Francesca FOGAZZA, Gerardo MORI, Emiliano NANIA, Davide VERGANTI,

Impiego: Principale in Serie “B”, Ausiliario in Serie “A1”, “B”, Coppa Italia

Per gli altri colleghi aventi l’abilitazione Polo ossia Gianni Chiaruttini, Bruno Dalla Vigna, Rosario Fiore, Giovanni Luca Gelonese, Antonio Marino, Anna Pasi, la mancata segnalazione nei livelli, è dovuta al fatto che da quando hanno ottenuto l’abilitazione non hanno potuto arbitrare. Ciò non toglie che qualora i colleghi manifestino il desiderio di arbitrare qualche manifestazione a carattere regionale non si possa trovare una soluzione.

I livelli sin dalla loro istituzione, sono stati croce e delizia per i vari componenti degli stessi, ma posso affermare, avendone fatto parte sino a poco tempo fa, che costituiscono uno stimolo non indifferente per mantenere la posizione acquisita o per riconquistarla.

Infatti per chi arriva in un livello superiore non vi è la certezza del mantenimento dello stesso per sola anzianità, ma la stessa deve essere accompagnata da conoscenza tecnica e da un corretto rapporto con atleti, dirigenti e, non ultimi, i colleghi, che non deve mai trasformarsi in protagonismo.

### **BIENNIO 2003 - 2004**

Nel prossimo biennio ci auguriamo di incrementare ancora, se possibile, il numero dei colleghi con l’abilitazione di Canoa Polo in modo da poter essere presenti anche in quelle regioni che ad oggi ne sono sprovviste e di qualificare maggiormente i colleghi aventi abilitazione Internazionale facendo in modo che gli stessi siano sempre aggregati alle squadre nazionali quando queste si recano a disputare tornei all’estero, in modo da poter trasferire la loro esperienza a tutti i “polisti”.

Il Consigliere Maratona Polo

Stefano Zsigmond

